



Folgore dal cielo: aviolancio simultaneo da C-130J e C-27J

Pubblicato il 09/04/2025

Si è svolta presso la **Zona di Lancio di Altopascio**, in provincia di Lucca, una complessa attività addestrativa interforze che ha visto protagonisti oltre **130 paracadutisti della Brigata Folgore**, aviolanciati simultaneamente da tre velivoli da trasporto dell'Aeronautica Militare. L'operazione, condotta in **formazione congiunta da due C-130J Hercules e un C-27J Spartan** della **46ª Brigata Aerea**, è un esempio concreto di interoperabilità tra le componenti operative dell'Esercito e dell'Aeronautica. Decollati dalla base aerea di Pisa, gli aeromobili hanno sorvolato la zona di lancio in assetto coordinato, permettendo l'esecuzione di un **aviolancio sincronizzato di massa**, tra i più complessi del comparto aviotrasportato italiano e internazionale.

L'attività si inserisce nel programma di cooperazione interforze volto a garantire un costante livello di **prontezza operativa**, rapidità d'impiego e capacità di **proiezione strategica** delle Forze Armate italiane. Operazioni di questo tipo rappresentano un banco di prova cruciale per il perfezionamento delle procedure condivise, la coesione tattica tra reparti e l'efficienza del

sistema logistico e operativo. L'addestramento ha inoltre consentito di validare le capacità degli equipaggi di volo e dei team aviolanciabili, confermando l'alto livello di professionalità e addestramento raggiunto da entrambi i reparti coinvolti, sia in ambito nazionale che nel contesto di scenari multinazionali complessi.



Esercitazione Interforze: la Folgore effettua aviolancio simultaneo da Tre Velivoli - brigatafolgore.net

Aviolancio simultaneo: eccellenza operativa e integrazione interforze

La **46ª Brigata Aerea**, con base a Pisa, è un reparto strategico dell'Aeronautica Militare dotato dei velivoli da trasporto **C-130J** e **C-27J**, impiegabili in molteplici missioni di supporto: **aviosbarco, aviolancio di personale e materiali, trasporto di mezzi, equipaggiamenti e operazioni tattiche**. È operativa ogni giorno dell'anno, con assetti e personale pronti a intervenire su scala globale, anche in contesti di emergenza o in scenari internazionali ad alta criticità. Gli equipaggi della 46ª sono specializzati nel volo in formazione e nel supporto a operazioni complesse, che richiedono precisione assoluta, flessibilità operativa e coordinamento multidominio, elementi indispensabili per il successo delle missioni aviotrasportate.

La **Brigata Paracadutisti Folgore**, storicamente punta di diamante dell'Esercito Italiano, è una Grande Unità con capacità **aviotrasportata specialistica**. In grado di condurre operazioni ad alta intensità, offensive e difensive, la Folgore agisce in perfetta integrazione inter-arma e interforze. Le sue capacità si estendono anche alle operazioni multinazionali, nel pieno rispetto delle dottrine operative dell'**Alleanza Atlantica**. L'attività di Altopascio ha fornito l'occasione per confermare la flessibilità, la rapidità d'impiego e la capacità di risposta della Folgore,

dimostrando il valore di una struttura pronta a intervenire in ogni scenario operativo, con tempestività, efficacia e capacità decisionale.



Esercitazione Interforze: la Folgore effettua aviolancio simultaneo da Tre Velivoli - brigatafolgore.net

Verso Swift Response 2025: interoperabilità in chiave NATO

L'esercitazione si inserisce in un più ampio contesto di preparazione a **Swift Response 2025**, una delle principali esercitazioni multinazionali della NATO, in programma dall'**11 al 31 maggio 2025**. L'Italia parteciperà con propri assetti e personale, tra cui la Brigata Folgore, contribuendo alla conduzione di operazioni coordinate con le forze alleate. Swift Response 25 prevede **cinque aviolanci simultanei**, l'addestramento HIRAIN (High Readiness Insertion), esercitazioni con ospedali da campo e attività di fuoco reale in **Norvegia, Lettonia, Lituania, Svezia e Finlandia**, in aree selezionate per il loro valore strategico.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di testare e dimostrare la **capacità di proiezione della potenza multinazionale sul campo**, con particolare attenzione alla dimensione artica e baltica. L'integrazione tra forze aeree e terrestri, l'uso coordinato di tecnologie avanzate e la standardizzazione delle procedure operative rappresentano i pilastri della strategia di deterrenza e difesa della NATO. La partecipazione italiana, e in particolare l'impiego sinergico della Brigata Folgore e della 46^a Brigata Aerea, conferma il ruolo attivo e credibile della Difesa nazionale all'interno dell'Alleanza e la sua capacità di operare in contesti coalizzati.

L'aviolancio condotto ad Altopascio rappresenta quindi non solo un momento addestrativo di alto profilo, ma anche un chiaro segnale della **prontezza, versatilità e determinazione delle**

Forze Armate italiane a operare in contesti interforze e multinazionali, nel rispetto delle esigenze strategiche contemporanee e delle sfide operative future che caratterizzeranno il prossimo decennio.